

La cattedrale immaginata

Sten&Lex, Tellas, Ciredz, Giorgio Bartocci, Moneyless, MP5, Awer, Aris, Gola Hundun

Associazione Culturale Rosso Tiepido

Via Emilia Est 1420/2

(Fossalta) Modena

Tel. +39 340 6408427

Email info@te-com.it

MODENA 06 OTTOBRE 2018 ORE 18.00

FINO AL 09 FEBBRAIO 2018

Orari 10-12 15-18 domenica su prenotazione

Un capannone industriale si trasforma in una chiesa contemporanea grazie ai murales di 10 street artists italiani. “**La Cattedrale Immaginata**” è un inedito progetto promosso dall'Associazione Culturale Rosso Tiepido, a cui ha collaborato anche MAGMA gallery di Bologna, che coinvolge alcuni fra i più importanti nomi dell'arte urbana italiana e fra i più interessanti nel panorama internazionale. Avviato a gennaio 2018, gli spazi dell'Hangar Rosso Tiepido hanno ospitato in questi mesi gli interventi di Sten&Lex, Tellas, Ciredz, Giorgio Bartocci, Moneyless, MP5, Awer, Aris, Gola Hundun w Martina Merlini. Alla inaugurazione dell'evento (6 ottobre) saranno presentati al pubblico il catalogo del progetto e il dvd..

“La Cattedrale Immaginata” intende proporre una preziosa istantanea dell'Astrattismo Urbano contemporaneo, focalizzando l'attenzione su una corrente sempre più apprezzata a livello mondiale. Grazie ai grandi nomi coinvolti, questa “Cattedrale” contemporanea vuole essere una sorta di punto fermo, una possibilità di osservare come l'arte non figurativa si sia evoluta raccogliendo e sperimentando declinazioni differenti.

Inoltre, verranno presentate opere di altri street artists che completano il movimento a livello nazionale.

Sten (Roma) e **Lex** (Taranto), entrambi classe '82, sono considerati i principali maestri italiani della tecnica dello stencil. Il loro comune percorso artistico nasce a Roma nel 2001 e le loro opere sono tutte estremamente grafiche, caratterizzate dall'uso del bianco e del nero. Dall'inizio romano, le opere di Sten & Lex sono diventate parte del paesaggio urbano di città come Londra, Parigi, Barcellona e New York. Nel 2008 inoltre sono stati gli unici artisti italiani invitati da Banksy al Cans Festival, assieme ad altre personalità di spicco della street art internazionale.

Tellas è un artista sardo nato nel 1985 che inizia proprio dalla sua terra la ricerca artistica: le sue opere sono una visione intima e personale dei paesaggi naturali che lo circondano, realizzate in un processo meditativo e pittorico. Le modalità attraverso cui esprime il suo stile sono le più varie, a conferma della volontà di sperimentare e sviluppare linguaggi differenti. L'artista è stato inserito dall'Huffington Post tra i 25 street artist più interessanti al mondo nel 2015 e per Graffiti Art Magazine è tra i 100 migliori artisti emergenti. Le sue partecipazioni a festival internazionali sono numerose, come anche le collaborazioni con brand di moda italiani.

Ciredz (1981, Cagliari), è uno degli artisti più innovativi dell'arte astratta urbana italiana: le figure che rappresenta si ispirano alla terra e allo studio della sua conformazione, andando quasi a creare delle mappe topografiche da leggere come segni infiniti che dalla realtà e dalla materialità conducono all'astrazione. Elemento centrale nel suo stile è il rapporto percettivo tra uomo e natura, la sua essenza mutevole, instabile e a volte ingannevole.

Giorgio Bartocci (Jesi, 1984) è uno degli street artist più all'avanguardia sulla scena italiana. Figlio d'arte e studioso di grafica per formazione, il suo stile è istintivo ed emozionale, a tratti primitivo, e la sua ricerca lo conduce verso una sintesi estrema, alla quasi totale astrazione delle figure, caratterizzate dall'uso di scale di grigio e colori e dalla sensazione di vivere una danza atavica che dà l'impressione di trovarsi immersi in un ciclo vitale.

Moneyless (Milano, 1980) si è formato sulla scena urbana degli anni '90. Dopo gli studi d'arte, ha sviluppato uno stile astratto, spingendo la propria ricerca verso forme pure e semplici, tanto da poter essere riassunta dal motto “less is more”. Moneyless è attivo dai primi anni 2000 e ha esposto in America (Los Angeles, San

Francisco e New York), in Germania e in Spagna. In Italia ha partecipato alla Biennale del Muro Dipinto a Dozza e ha esposto a Milano, Palermo.

MP5 è un'artista poliedrica nata a Napoli, che si dedica a scenografia, illustrazioni, animazioni e fumetti. Dopo gli studi a Bologna e a Londra, comincia nel 2003 a sperimentare con la public art e si trasferisce in Francia, dove realizza le sue prime installazioni. Recentemente ha legato in modo forte il suo lavoro soprattutto alla scena queer e femminista. Nel suo lavoro ogni medium viene usato in modo diverso e in particolare, con gli elementi urbani della street art, indaga le tematiche dello spaesamento e del gioco con un uso di bianchi e neri profondi caratterizzati da linee spesse e morbide e da figure essenziali e stilizzate.

Aris (Viareggio, 1978) ha iniziato la sua attività come street artist negli anni 2000 sui treni, per poi dedicarsi anche ai muri, prediligendo però luoghi dismessi e fatiscenti. Si è progressivamente allontanato dal lettering tipico dei graffiti cercando invece la figura, che nel tempo si è trasformata in un cumulo di sagome e forme astratte, talvolta antropomorfe, ma rigorosamente bidimensionali, che sembrano popolare un universo parallelo. Nella sua ricerca il supporto e lo spazio in cui esso si manifesta assumono grande rilevanza, perché il viaggio e la necessità di esplorare diventano parti fondamentali del suo lavoro. È stato tra i protagonisti della mostra al PAC di Milano, "Street Art, Sweet Art" nel 2007, la prima in Italia a consacrare ufficialmente, all'interno di un'istituzione museale pubblica, gli street artist della scena milanese e bolognese.

Il lavoro di **Gola Hundun** (1982, Cesena, Italia) mostra la relazione tra gli esseri umani e la biosfera. Esplora temi come lo sciamanesimo, il ritorno alla terra, il vegetarianismo e la spiritualità. Nel 2004 si è trasferito a Barcellona, luogo in cui il suo lavoro è stato influenzato dai graffiti locali che lo hanno avvicinati all'arte urbana. Il suo lavoro lo ha portato in molti paesi in tutto il mondo con mostre collettive e personali, tra cui Sao Paulo, Jenin, Mosca, Tokyo, Almaty, Miami e Repubblica Dominicana.

Awer (1986, Polignano a Mare - Bari) fin dalla giovane età si è cimentato con i graffiti, sviluppando un unico e personalissimo universo immaginativo: volti sconosciuti, identità confuse, paesaggi marini, animali, scene ipnotiche, tutti scenari che generano nello spettatore un senso di attrazione ed astrazione. Attualmente vive e lavora tra l'Italia e Berlino. Ha partecipato a numerose mostre e festival in tutta Italia, Polonia, Berlino, Parigi e Los Angeles.